



Spese sanitarie, il gap tra le regioni si allarga

Si amplia il gap tra la nostra spesa sanitaria rispetto all'Europa occidentale, sia per la spesa pubblica (-36%. Nel precedente rapporto la forbice in negativo era del 28,7%) che complessiva, pubblica+privata, (-32,5%). Permane l'estrema differenza tra le Regioni (che non è però colpa del federalismo sanitario). Cresce indomita la spesa privata e aumentano le iniquità nella Penisola. Questi alcuni dei macro dati contenuti nel Rapporto Crea 2016 (giunto alla dodicesima edizione) pubblicato oggi. Nonostante tutto, come afferma il presidente di Crea Sanità, Federico Spandonaro "il sistema sanitario italiano è stato capace di governare la transizione, ponendosi oggi fra quelli certamente considerabili maggiormente "sostenibili".

Pag. 2



ABADIR
ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
E DI RESTAURO
ABBAZIA
DI SAN MARTINO
DELLE SCALE



ABADIR
DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO
DI PRIMO LIVELLO IN PITTURA DAPL01

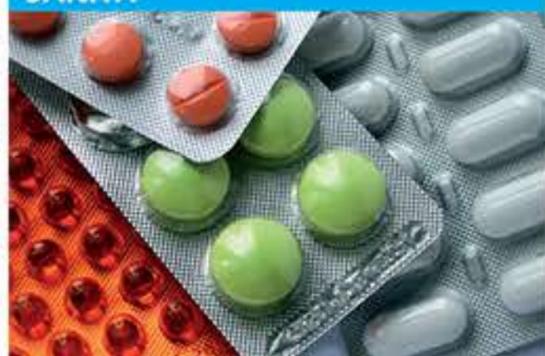


Piazza Platani, n. 3
San Martino delle Scale
90046 Palermo
Segreteria: 091.418022
fax: 091.3823128
Sito: www.abadir.it
info@abadir.it;
segreteria@abadir.it



ABADIR
ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
E DI RESTAURO
ABBAZIA
DI SAN MARTINO
DELLE SCALE

SANITÀ



Farmaci per bambini, il Parlamento Ue chiede modifiche pag.2

Il Parlamento Europeo (Ue) chiede modifiche al regolamento perché sussisterebbero troppi ostacoli all'innovazione per i bambini europei.

SALUTE & BENESSERE



Il potere del sole, toccasana per il nostro sistema immunitario pag. 3

Il sole fa bene alla salute, lo dimostrerebbe un gruppo di scienziati americani del Georgetown University Medical Center.

SANITÀ



In Italia, ci sono 58 mila apparecchi obsoleti ancora in uso pag. 4

Nel nostro Paese più del 30% degli apparecchi sanitari ha 10 anni e le sostituzioni avvengono molto di rado, a rischio della nostra salute.

ATTUALITÀ

La marcia dei veleni da Taranto ad Augusta si ferma pag.4

SALUTE & BENESSERE

La Dieta Mediterranea migliora la qualità vita delle persone anziane pag.6

SANITÀ

In Europa, l'Italia è leader in trapianti e in donazioni d'organi pag.6



Spese sanitarie, il gap tra le regioni si allarga

La spesa sanitaria italiana è complessivamente inferiore del 32,5% rispetto a quella dell'Europa Occidentale. In rapporto al PIL l'Italia è al 9,4%, contro il 10,4% dell'Europa Occidentale. Negli ultimi 10 anni la spesa sanitaria pubblica italiana è cresciuta dell'1% medio annuo contro il 3,8% degli altri Paesi dell'Europa Occidentale: un quarto, peraltro come il PIL; questo porta la spesa sanitaria pubblica italiana ad essere inferiore del 36% a quella degli altri Paesi considerati. La crescita della spesa privata (2,1% medio annuo) è stata invece leggermente inferiore a quella europea (2,3%), ma pari a oltre il doppio rispetto

a quella pubblica. A livello regionale le differenze di spesa sono allarmanti, anche standardizzando il dato per le diverse demografie e per la mobilità dei pazienti: nel 2015, fra la Regione in cui si spende di più (Provincia Autonoma di Bolzano) e quella dove si spende meno (Calabria), il divario pro-capite ha superato il 50,0% (quasi il 40% per quanto concerne la spesa pubblica). L'incidenza della spesa privata pro-capite su quella totale è pari al 30,5% in Valle d'Aosta e del 16,0% in Sardegna. Le differenze di spesa sono andate progressivamente riducendosi fino al 2009, ma hanno poi ricominciato ad allargarsi nel periodo successivo, in cor-

rispondenza dell'azione dei Piani di Rientro e dei Commissariamenti, tesi al risanamento dei deficit. Nel 2014 la nuova indagine Istat sulla 'Spesa delle famiglie' ha fatto emergere circa € 4,5 mld. di spesa sanitaria Out of Pocket (OOP - spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie), presumibilmente sfuggiti alla precedente modalità di rilevazione. La spesa sanitaria privata ha quindi raggiunto € 36,0 mld., di cui l'89,9% out of pocket, e solo il 10,1% intermedia dai fondi sanitari integrativi e complementari, nonché dalle Compagnie di assicurazione. Quest'ultima pur in crescita rimane marginale. La spesa privata sanitaria rap-



presenta mediamente il 26,9% della spesa nel Centro-Nord (valore massimo del 30,5% in Valle d'Aosta seguita dal Veneto con il 29,5%) e solamente il 18,9% nel Sud (valore minimo del 16,0% in Sardegna).

Redazione

Farmaci per bambini, il Parlamento Ue chiede modifiche a regolamento

Il Parlamento europeo invita la Commissione Ue ad esaminare la possibilità di apportare modifiche al regolamento sui medicinali per uso pediatrico. Approvata, infatti, una risoluzione in cui i deputati chiedono alla Commissione di "presentare in tempo debito la relazione di cui all'articolo 50 del regolamento sui medicinali pediatrici. "C'è la necessità che la relazione individui in modo completo e analizzi nel dettaglio gli ostacoli che ora si frappongono all'innovazione nel settore dei medicinali per uso pediatrico". Il Parlamento per questo esorta la Commissione a "esaminare la possibilità di apportare modifiche, anche attraverso una revisione legislativa del regolamento sui medicinali pediatrici, che tengano nella dovuta considerazione: a) piani di sviluppo pediatrico basati sul meccanismo d'azione e non solo sul

tipo di malattia, b) modelli di definizione delle priorità farmacologiche e in materia di malattie, che tengano conto delle esigenze pediatriche insoddisfatte e della fattibilità, c) piani d'indagine pediatrica più tempestivi e più realizzabili, d) incentivi che stimolino maggiormente la ricerca e rispondano più efficacemente alle esigenze pediatriche, garantendo nel contempo una valutazione dei costi di ricerca e sviluppo e la piena trasparenza dei risultati clinici, ed e) strategie per evitare l'uso off-label quando esistono medicinali pediatrici autorizzati". Nella risoluzione il Parlamento ravvisa anche "la necessità di stabilire priorità per quanto riguarda le esigenze pediatriche e i farmaci provenienti da diverse società, sulla base di dati scientifici, per abbinare le migliori terapie disponibili alle esigenze terapeutiche dei bambini, in

particolare quelli affetti da cancro, il che permetterebbe di ottimizzare le risorse utilizzate per la ricerca". E poi chiede le sperimentazioni dei "medicinali pediatrici non vengano interrotte prematuramente a causa di risultati insoddisfacenti sulla popolazione bersaglio adulta". Infine si sottolinea "l'urgente necessità di valutare come i diversi tipi di finanziamenti e premi che possano essere meglio utilizzati per guidare e accelerare lo sviluppo di farmaci



pediatrici negli ambiti in cui ve ne è maggiore bisogno.

Redazione

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericoltura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciadattapa.it

INAP
LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

VISITA IL SITO:

WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Il potere del sole, un potente toccasana per il nostro sistema immunitario

I raggi solari non si limitano ad attivare la produzione della sostanza amica delle ossa, ma attraverso un meccanismo indipendente funzionano come 'benzina' per le cellule T del sistema immunitario: la prima linea dei 'soldati' che hanno il compito di difendere l'organismo dai nemici che lo attaccano dall'esterno, microbi in primis. Lo ha scoperto un gruppo di scienziati americani del Georgetown University Medical Center, in uno studio pubblicato su 'Scientific Reports', rivista del gruppo Nature. I ricercatori guidati da Gerard Ahern, professore associato del Dipartimento di farmacologia e fisiologia dell'ateneo Usa, spiegano un'azione inedita del sole sulla pelle, l'organo più grande del corpo umano, interfaccia con l'ambiente che ci circonda. La funzione riguarda in particolare la luce blu dei raggi solari, quella sicura e non associata al rischio

di tumori cutanei come il melanoma. Agisce dando 'sprint' alle cellule T: le fa muovere più velocemente, rendendole in grado di raggiungere il luogo dove si sviluppa un'infezione e di orchestrare una risposta. "Sappiamo tutti che la luce del sole fornisce vitamina D, sostanza che fra le altre cose si ritiene abbia anche un impatto sul sistema immunitario - ricorda Ahern - Ma ciò che abbiamo osservato è un effetto completamente separato della luce solare sull'immunità, e alcune delle funzioni immunitarie finora attribuite alla vitamina D potrebbero essere riconducibili a questo nuovo meccanismo". Le cellule umane e le T cellule studiate in laboratorio dagli scienziati non erano cellule della pelle, ma sono state isolate dal sangue umano o da colture cellulari di topo. Tuttavia è noto che la pelle contenga la quota più grande di cellule T, all'incirca il doppio di quelle circolanti.



"Sappiamo che la luce blu può raggiungere il derma, il secondo strato della pelle - precisa Ahern - e che le cellule T" li localizzate "possono muoversi in tutto il corpo". Ma come fa la luce blu a mobilitare le cellule T? Secondo i ricercatori ci riescono inducendo la produzione di perossido di idrogeno, l'acqua ossigenata, sostanza che in genere viene rilasciata dai globuli bianchi quando intercettano un'infezione contro la quale allertare le cellule T e gli altri componenti delle difese naturali per spingerli a una reazione im-

munitaria. "Abbiamo scoperto che la luce del sole stimola la produzione di perossido di idrogeno nelle cellule T che quindi si mobilitano", dice il capo dell'équipe statunitense. "C'è ancora molto lavoro da fare per capire l'impatto di questi risultati - puntualizza - Ma i dati indicano che, se l'attivazione delle T cellule attraverso la luce blu ha solo effetti positivi, potrebbe avere un senso esporre i pazienti a questi raggi per aumentarne la capacità immunitaria".

Adnkronos

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

Professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA s.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

In Italia, ci sono **cinquatotto mila** apparecchi obsoleti ancor in uso

Hanno in media più di dieci anni di vita le apparecchiature di diagnostica per immagini e di elettromedicina degli ospedali italiani.

Un'età troppo avanzata che fa piazzare l'Italia in vetta alla classifica europea delle strumentazioni obsolete: in Francia, Danimarca e Svezia 7 apparecchi su 10 hanno meno di cinque anni, in Italia le soglie si invertono con solo il 30% di angiografi sotto questa soglia di età.

Questa situazione riguarda risonanze magnetiche, PET, TAC, angiografi, mammografi, ventilatori per anestesia e terapia intensiva che insieme costituiscono una dotazione di circa 58mila apparecchiature. Questi sono alcuni dei dati che

emergono dal nuovo Rapporto sullo stato di obsolescenza del parco installato di diagnostica per immagini e da quello sull'elettromedicina in Italia, entrambi curati dal Centro studi di Assobiomedica, presentati nell'ambito della IX Conferenza nazionale dei dispositivi medici.

"Su 100.000 apparecchiature censite - ha dichiarato Marco Campione, Presidente dell'Associazione Elettromedicali di Assobiomedica - circa il 60% sono obsolete, avendo superato notevolmente la soglia di adeguatezza tecnologica con costi di gestione enormi che potrebbero essere abbattuti, sostituendole gradualmente con tecnologie di ultima generazione.

Si tratta di apparecchiature

meno sicure, con qualità clinica diagnostico-terapeutica al limite dell'appropriatezza. Abbiamo troppe apparecchiature, troppo vecchie e troppo poco usate.

È indifferibile un'azione urgente d'investimento su tecnologie innovative a fronte di un disinvestimento di quelle obsolete, che sono ben 58.000 in Italia".

"Si può fare con tariffe modulate - ha concluso Marco Campione - come in Francia che da anni prevede meccanismi di rimborso variabili delle prestazioni, che penalizzano pesantemente e progressivamente l'utilizzo di apparecchiature oltre le soglie di vetustà stabilite, incentivando l'adozione dell'innovazione tecnologica. Si può fare con le leve fiscali,

come avviene con successo da anni nel Regno Unito, dove si applica un'aliquota IVA agevolata. Si può fare con leggi ad hoc come avviene in Italia con successo da molti anni in altri settori, prevedendo ad esempio di incentivare la 'rottamazione' dell'obsoleto a fronte dell'acquisto del nuovo. Si può fare con strumenti moderni di acquisizione come 'Managed Equipment Services', come avviene con successo da anni nella maggior parte dei Paesi anglosassoni e di quelli del Nord Europa. Questi sono solo alcuni ingredienti di una ricetta necessaria per una cura shock che si deve mettere in pista da subito senza variare il bilancio".

Redazione

La marcia dei veleni da Taranto ad Augusta si ferma

Atutto novembre 2016 circa 32.000 tonnellate di polverino sono state smaltite nella discarica siciliana.

Già nell'aprile del 2015 un'operazione simile era stata avviata con il trasferimento di una partita di 9.200 tonnellate di polverino direttamente dal porto di Taranto a quello di Augusta, operazione poi sospesa per la forte opposizione della popolazione e l'intervento della magistratura. Dopo la denuncia pubblica di Legambiente, le proteste delle asso-

ciazioni ambientaliste, la mobilitazione popolare e le prese di posizione della sindaca di Augusta e di diversi esponenti politici, è finalmente arrivato lo stop al trasferimento del polverino Ilva via camion e via nave nella discarica Cisma a Melilli.

Già domenica sera, sulla nave Eurocarga Livorno, ripartita da Catania diretta a Bar, in Montenegro, anziché a Taranto, non erano stati imbarcati i cassoni e le motrici impiegate per il trasporto del polverino. Poi lunedì pomeriggio con una

nota il ministro Galletti ha annunciato che "Il polverino proveniente dall'Ilva non sarà più diretto alla discarica di Melilli" aggiungendo di aver ascoltato in questi mesi con attenzione le preoccupazioni della comunità della provincia siracusana.

In questo, insiste un Sito d'interesse nazionale da bonificare, e che proprio la delicatezza ambientale di quel territorio lo ha spinto a chiedere alla gestione commissariale dell'Ilva di accelerare quanto più possibile la conclusione delle pro-

cedure. Legambiente Sicilia è soddisfatta del primo risultato ottenuto dalla mobilitazione delle associazioni e dei cittadini, ma non per questo canta vittoria.

L'associazione continuerà a restare vigile sull'evolversi della situazione e a pretendere dai commissari ILVA tutte le informazioni in loro possesso relative ai rifiuti smaltiti a Melilli.

L'augurio è che tali episodi re-
tino isolati.

Redazione

STUDIO LICATA®

INFORTUNISTICA STRADALE E ASSISTENZA LEGALE

RISARCIMENTO DANNI?
INCIDENTI STRADALI?
LASCIAVI GUIDARE IN
MANIERA SICURA E GRATUITA!
CONTATTACI ALLO 091.582889

- ZERO ANTICIPO DELLE SPESE PENSIAMO NOI ALLA DIFESA DEI TUOI DIRITTI -

- PATROCINIO A SPESE DELLO STATO -

- NOI E MEDICI DI FIDUCIA AL TUO FIANCO. TI ASSISTIAMO AL 100% NEL RECUPERO DELLA TUA SALUTE! -

Studio Licata - Via Messina, 3 Palermo - 90141 Palermo

Tel. +39 091.582889 - Mob. 338.7371026 - info@licatastudio.it - www.licatastudio.it



ABADIR
ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
E DI RESTAURO
ABBAZIA
DI SAN MARTINO
DELLE SCALE



DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE

**CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO
 DI PRIMO LIVELLO IN PITTURA DAPL01**

ISCRIZIONI PROROGATE

PIAZZA PLATANI, 3
SAN MARTINO DELLE SCALE - PALERMO
TEL 091 418022 - 388 0775153
FAX 091 3823128

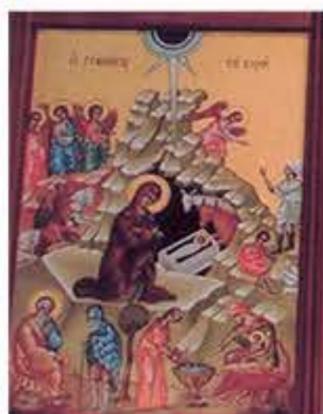
NUOVE DISCIPLINE

- Restauro per la Pittura
- Tecniche del Mosaico
- Installazioni Multimediali
- Metodi e Tecnica di decorazione Sacra Contemporanea

www.abadir.it

info@abadir.it

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PRIVATI



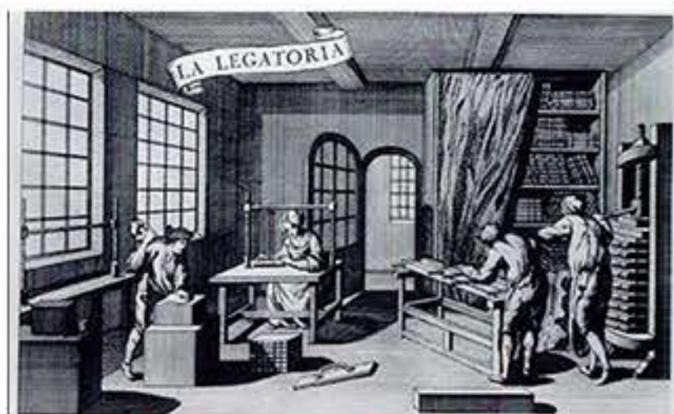
Corso Base
Teorico Pratico
di Pittura Bizantina



Corso Base
Teorico Pratico
di Restauro Pittorico



Corso Base
Teorico Pratico
di Restauro Legno



Corso Avanzato Teorico Pratico
di Rilegatoria di Beni Bibliografici
e Archivistici



centro studi ATHENA

**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN
 DIAGNOSTICA SULLE STRUTTURE STORICHE E
 RESTAURO DI INTONACI ED AFFRESCHI**

EVENTO ACCREDITATO DA

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

direzionemarketing@abadir.it



Corso Base Teorico Pratico
di Restauro Manufatti Cartacei

Per maggiori informazioni sulle modalità d'iscrizione contattare la segreteria al numero: 091.418022 o inoltrare un' email al seguente indirizzo: direzionemarketing@abadir.it - www.abadir.it
 Informati con il tuo Cral per agevolazioni sull'iscrizione ai corsi.

La Dieta Mediterranea migliora la qualità vita delle persone anziane

Per secoli, la Dieta mediterranea è stata la base della nostra alimentazione, apparentemente povera, ma ricchissima di sostanze nutritive. Ancor oggi, i nostri piatti sono invidiati dai Paesi anglosassoni i cui piatti non possono vantare tanta ricchezza e creatività. In realtà, numerose ricerche scientifiche hanno dato la palma di migliore dieta a quella mediterranea, ma nel nostro Paese è sempre meno usata a favore di piatti ricchi di grassi di influenza estera. L'obesità infantile aumenta e così la medicalizzazione in età infantile, a dimostrazione che di mediterraneo non sta rimanendo molto, facendo insorgere malattie tipiche dell'adulto come l'onnipresente diabete e ipertensione. Ora, una ricerca italiana dimostrerebbe che

serve a conservare la salute in persone anziane. La Dieta mediterranea migliora la qualità di vita anche negli anziani, oltre a ridurre l'insorgenza di varie malattie secondo uno studio condotto dall'Istituto di neuroscienze del Cnr e dall'Università di Padova e pubblicato sull'*American Journal of Clinical Nutrition*. Lo studio ha considerato 4.470 americani con un'età media di 61 anni. "L'aderenza alla Dieta mediterranea", spiega Stefania Maggi della Sezione invecchiamento dell'In-Cnr, "è stata valutata con un'inchiesta dietetica sui cibi che erano stati consumati più frequentemente nell'ultimo anno, mentre qualità di vita e aspetti a questa collegati sono stati valutati con scale appropriate disponibili in questo studio". La ricerca ha mostrato che, se-

guendo la dieta mediterranea, esiste una minore prevalenza di disabilità, di depressione e di dolore. Da tempo si sa che questa Dieta da risultati positivi sulle malattie neurodegenerative, metaboliche e cardiovascolari. Per la prima volta, ora, questa ricerca ha provato che la Dieta mediterranea ha effetti positivi anche sulla qualità di vita e su parametri quali disabilità e depressione. I ricercatori hanno, quindi, rilevato che i soggetti avevano una migliore qualità di vita. Secondo la Maggi, "In particolare una minore prevalenza di disabilità e depressione (circa il 30% in meno) e i benefici che abbiamo osservato nei soggetti esaminati, sono legati all'abbondante consumo di frutta, verdura, cereali, noci, olio d'oliva, alla moderata assunzione di vino, in particola-

re rosso, di pesce e pollo e a una bassa assunzione di uova e carni rosse; insomma, a uno stile alimentare riconducibile alla Dieta mediterranea. Un tipo di alimentazione che ha un ruolo anti-ossidante e anti-infiammatorio". La ricerca dimostrerebbe quindi che questo tipo di alimentazione è importante non solo per la prevenzione di malattie ad alto impatto sociale, ma anche per migliorare la qualità di vita delle persone anziane. Concludendo, la Maggi sostiene: "Questa Dieta protegge la popolazione anziana dall'infarto, riducendo il rischio di circa un terzo, dalla demenza e da altre malattie ad alto impatto sociale come il diabete".

Francesco Sanfilippo

In Europa, l'Italia è leader in trapianti e in donazioni d'organi

I trapianti hanno permesso di salvare centinaia di vite ogni anno, favorendo la ripresa alla vita di tanti. In Italia, aumentano i trapianti e le donazioni d'organo secondo il Centro nazionale trapianti (Cnt). Permangono resistenze negli espunti di organi da persone decedute, mentre esistono minori opposizioni per i trapianti da persone vive. In un recente convegno tenuto a Roma, i dati provano la leadership incontrastata italiana in Europa in tema di trapianti, poiché ne sono stati eseguiti 3.268, contro i 3.002 del 2015 e i donatori d'organi totali sono stati 1.260, contro i 1.165 del 2015. Un'altra novità riguarda le donazioni da vivente, che hanno visto un incremento del 20,4% già nel 2015, rispetto all'anno precedente, a cominciare da quelle di rene (da vivente) che hanno superato per la prima volta la soglia dei 300 prelievi. Secondo il direttore del Cnt Alessandro Nanni Costa, "Con

la nascita, nel novembre del 2013, del Centro nazionale trapianti operativo (Cnto), siamo attivi ormai in tempo reale 24 ore su 24 e riceviamo dalle Regioni le segnalazioni di tutti i donatori d'organo, esaminandone idoneità e rischio di trasmissione di malattie. Seguiamo l'assegnazione di ciascun organo, sia che venga destinato a un programma nazionale, sia alle liste regionali, sino alla fase del trapianto. Anche i trasporti di organi, equipe e pazienti sono monitorati dal Cnto con un collegamento costante con le Regioni". Secondo Giuseppe Piccolo, coordinatore regionale trapianti della Lombardia, il cammino dei trapianti "è un po' zoppicante perché la parte più forte è quella sociale mentre quella sanitaria appare ancora debole. Per questo, l'obiettivo è di considerare la donazione di organi e tessuti come un'attività sanitaria di cui sono responsabili le direzioni degli

ospedali, in programmi regionali e nazionali ben definiti". Il trapianto sarebbe così, finora, la miglior cura per l'insufficienza terminale d'organo. Andrea De Gasperi, Direttore del Dipartimento Niguarda Transplant Center ha chiarito: "Rispetto alle terapie alternative e al supporto artificiale non solo rappresenta un vero salvavita, come nel caso del trapianto di cuore o del trapianto di fegato nell'epatite fulminante, ma determina anche una migliore sopravvivenza del paziente. Nel caso del trapianto di fegato, si rileva una sopravvivenza dell'86% a un anno dall'intervento. Il trapianto di rene permette, inoltre, una sopravvivenza dei pazienti molto superiore a quell'attesa in un paziente in dialisi. Dopo il trapianto, il rischio di decesso è di oltre il 70% inferiore, rispetto ai pazienti di pari età in dialisi. Una migliore condizione clinica determina, anche, una mi-

gliore qualità di vita e, in molti casi, un ritorno all'attività lavorativa". Giuseppe Vanacore, presidente Aned (Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianto) ha rilevato: "Sul fronte delle donazioni d'organo, l'opposizione sono ancora troppo elevanti per quelle da cadavere, sui 30-32%, a dimostrazione del fatto che c'è ancora un grande gap culturale da colmare".

Francesco Sanfilippo

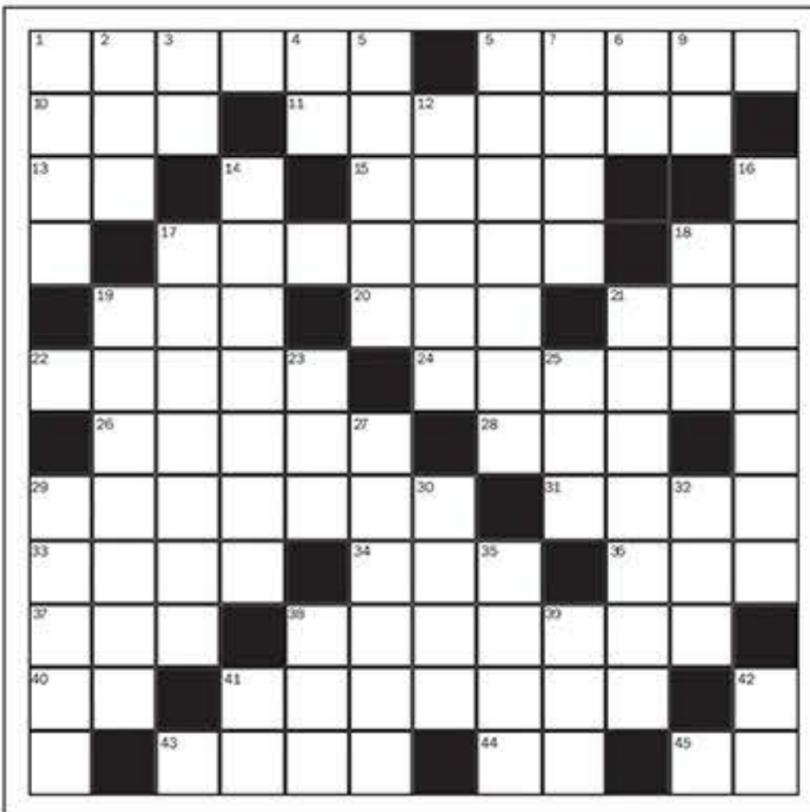
SOLUZIONI CRUCIVERBA

O	F	A	O	E	D	E	F	O
C	O	C	I	O	R	D	I	O
A	L	O	R	A	S	C	A	R
L	I	A	L	I	A	R	P	E
C	E	L	L	U	L	A	I	E
L	N	I	A	I	G	A	E	I
O	N	E	R	I	E	N	I	G
S	E	S	I	O	S	I	R	E
S	O	L	L	C	E	L	L	O
R	L	I	P	I	N	C	A	R
A	L	U	L	A	G	N	O	S
P	A	S	C	A	L	I	G	L

Il Cruciverba

Il nostro giornale propone il gioco non solo come passatempo ma soprattutto quale utile esercizio delle facoltà intellettive.

E' un'azione solo in apparenza banale o semplice: in realtà si tratta di un'autentica palestra che stimola le cellule mentali e che permette alle numerose interconnessioni tra esse di mantenere un ottimo stato di forma, a venti come a novant'anni...e oltre.



ORIZZONTALI

1 Filosofo del Seicento che inventò la calcolatrice 6 Casetta eschimese 10 Associazione Liberi Uditori 11 Lamentoso 13 Latina 15 Civiltà precolombiana 17 Henry, compositore inglese barocco 18 Sondrio 19 Reazioni impetuose verso qualcuno 20 Open Systems Interconnection 21 Il bronzo dei Romani 22 Responsabilità... e onori 24 Macchina usata nella 2GM per creare codici 26 Tipica foresta siberiana 28 Uno tedesco 29 Unità fondamentali degli organismi viventi (se non lo sai guarda tra le Chicche di caffè) 31 Oggi lo sarà domani 33 Strumenti a corde pizzicate con sette pedali 34 A Roma c'è la Pacis 36 Fu nuora d'Isacco 37 Alani senza capo 38 Verdura amara riccia 40 Le prime del volo 41 Settentrionale 43 Anello nuziale 44 Ordine Aggiuntivo 45 Dario, premio Nobel

VERTICALI

1 Un ladro che non ruba 2 Ordine di fermata 3 Sopra 4 Nome di Capone 5 Frate che non ha preso gli ordini 6 Avvezzo 7 Tiro in porta 8 Centro di Elsa 9 Orlo senza centro 12 Agnese senza testa 14 Infantile 16 Santa cara a Palermo 17 Catene montuose che si affiancano alle Alpi 18 Fondò la stirpe semitica 19 Non esterno 21 Generalmente simboleggia il sacrificio religioso 23 Unione Geografica Internazionale 25 Tre romani 27 Operoso, zelante 29 Pelato 30 Città rumena sul Mures 32 Cattiva, perfida 35 Antico eresiarca 38 Soda senza fine 39 Il suo fegato è famoso 41 Simbolo chimico del neon 42 Como

Le Soluzioni del Cruciverba
le trovate nella pagina precedente

www.nellattesa.it

Solo fino al 31 Dicembre
Affrettati!

Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove
e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...**
il settimanale socio-sanitario più letto...

Un Omaggio alla tua professionalità con soli 60€
Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica, diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

NEFROLOGIA

DOTT. PIERO MIGNOSI

Specialista in Nefrologia, Dir.Med.U.O. Nefrologia e Dialisi-Policlinico di Palermo Diagnosi e terapia delle malattie renali. Terapia dietetica della Insuff. Renale Cronica Gestione nutrizionale del paziente emodializzato Cateterismo femorale per emodialisi-Emodialisi Per prenotazioni (ALPI) Tel. 3392118903

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mc.romano1958@gmail.com

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: www.emilioitaliano.it eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri: 091 346563 - cell. 338 8546604

CASA STAGNITTA
SORSI E MORSI DI CAFFÈ

Discesa dei Giudici, 42/44
90133 - Palermo (PA)

nell'attesa... settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Dr. **Dario Bellomo** Medico Specialista ASP di Asti
Prof. **Giorgio Maria Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)
Prof.ssa **Carla Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)
Dr. **Emilio Italiano** Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello
Dr. **Tommaso Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)
Dr. **Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O.
Dr. **Angelica Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)
Dr. **Alessandro Scorsoni** Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico
Prof. **Alberto Firenze** - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU
Dr. **Gabriele Viani**, Medico Specialista in Radiologia
Dr. **Benedetto Alabastro**, Consulente ANIO per il diabete
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: **Andrea Ganci** - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo Articolari

Diventa anche tu Ambasciatore di ANIO!

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Osteoarticolari.
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto
in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite. Più di 110.000 cittadini
hanno ricevuto il nostro sostegno.

Grazie all'amore dei volontari e alla professionalità
dei nostri medici abbiamo salvato migliaia di
vite umane. Il nostro lavoro ha ridato la
speranza a tanti che si erano rassegnati.
Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la
dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci
a restare vicino a loro e a dargli tutto il supporto
necessario a stare meglio.



Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!
Dona il tuo 5 per Mille ad ANIO, codice fiscale: 97165330826

Fai la tua Donazione

Tramite bonifico intestato ad ANIO Onlus,
Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari.
sul c/c 21641931 - Iban: IT57F0760104600000021641931

*Anio augura
Buone Feste*



www.anio.it
Numero Verde

800 688 400